

B&b, agriturismi e nuove attività: 70 domande ammesse ai bandi Gal

IL SOSTEGNO

BELLUNO Bed & breakfast e agriturismi piacciono. Non solo ai turisti: anche a chi intende portare avanti attività ricettive. La prova? Le domande ai bandi promossi da Gal Prealpi e Dolomiti. Un vero e proprio boom che ha sorpreso anche gli uffici del Gruppo di Azione Locale.

IL SUCCESSO

Nei mesi scorsi erano stati lanciati due bandi ad hoc. Rivolti, nel primo caso, a imprese agricole che intendono ampliare e diversificare la propria attività e, nel secondo, alle micro e piccole imprese non agricole che vogliono cimentarsi nella creazione e nello sviluppo di attività nelle aree rurali rivolte principalmente alla dimensione dell'accoglienza turistica. Nei giorni scorsi sono scaduti i termini per la presentazione delle domande. E sono oltre 70 quelle pervenute e ritenute ammissibili. Un numero enorme,

che testimonia non solo l'interesse verso la proposta economica dei bandi, ma anche (o soprattutto) la volontà di mettere in campo azioni concrete per la valorizzazione turistica del territorio. In più, a parlare sono anche le cifre in termini di denaro. Perché le 70 domande arrivate negli uffici del Gal presentano un controvalore complessivo di investimenti progettati di quasi 7 milioni di euro (e contributi richiesti per quasi 3 milioni e mezzo di euro). Un mare di soldi che potrà diventare un mare di ricettività e offerta turistica.

IL COMMENTO

**UN VERO SUCCESSO
LA PROPOSTA FATTA
A CHI VUOLE CIMENTARSI
IN ATTIVITÀ RICETTIVE:
PROGETTATI INVESTIMENTI
PER QUASI 7 MILIONI**

«Il sostegno alle piccole attività ricettive e turistiche dislocate nei territori rurali delle nostre vallate è senza dubbio un percorso virtuoso e da supportare - commenta il presidente del Gal Prealpi e Dolomiti Alberto Peterle -. Gli uffici inizieranno nei prossimi giorni l'iter valutativo, in modo da arrivare entro fine estate alla stesura della graduatoria definitiva dei progetti ammessi al finanziamento, che copre circa il 50% dell'investimento». «Visti i numeri - aggiunge il direttore del Gal Matteo Aguanno - non potremo soddisfare tutte le richieste, ma siamo certi che per i nostri imprenditori, molti dei quali giovanissimi, non mancheranno altre occasioni di supporto alle proprie iniziative». Tra l'altro, è di imminente pubblicazione un bando gestito direttamente dalla Regione che metterà a disposizione circa 7 milioni proprio a favore di piccole imprese che intendano avviare nuove attività nelle aree rurali. (dt)